



ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA GOL

GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI
Nota di monitoraggio (dati al 31/08/2025)

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro.

Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di *governance* delle politiche sociali e del lavoro del Paese. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni (Piano Inapp 2023-2026), ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente: Natale Forlani

Direttore generale: Lorianò Bigi

Riferimenti

Corso d'Italia, 33 00198 Roma

Tel. +39.06.85447.1

web: www.inapp.gov.it

Contatti: editoria@inapp.gov.it

Il lavoro è realizzato dal Gruppo di ricerca “Monitoraggio e valutazione dei servizi per l’impiego e delle politiche occupazionali” dalla Struttura “Mercato del lavoro”.

Autori: Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 31 agosto 2025 (estrazione del 3 settembre 2025), salvo diversa indicazione.

Testo pubblicato a settembre 2025

Impaginazione ed editing grafico: Valentina Orienti
Elaborazione grafica copertina: Valentina Valeriano

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell’Ente.

Alcuni diritti riservati [2025] [Inapp]

Quest’opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione — Non commerciale — Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.
(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>)



ISSN: 3103-2788

Premessa	4
1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 agosto 2025.....	5
1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL	8
1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL	12
1.4 Target prioritari del Programma GOL.....	13
2. Politiche e occupazione	18
2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico	18
2.2 Inserimenti occupazionali alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma.....	22
Glossario, LEP e acronimi	25

Premessa

Il Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è un'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro.

Adottato il 5 novembre 2021 con il decreto interministeriale Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia, il Programma ha una dotazione finanziaria iniziale di 4,4 miliardi di euro, incrementata di un ulteriore miliardo a seguito della rimodulazione del PNRR (decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023), da investire nelle competenze dei lavoratori nel quinquennio 2021-2025.

Il Programma si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpI e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. A seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, con il Decreto interministeriale del 29 marzo 2024 sono state introdotte delle integrazioni estendendo l'accesso al Programma anche ai beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti dal decreto legge n.48 del 4 maggio 2023, convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023, ossia ai beneficiari del Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) e dell'Assegno d'Inclusione (ADI), nonché a tutti i disoccupati indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica e dalla durata della condizione di disoccupazione.

Il Programma definisce i suoi interventi in una logica integrata con il Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze, per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori, e in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, per la parte che investe l'ampliamento dell'organico che opera nei centri, il rafforzamento delle competenze dello stesso e la prossimità dei servizi sul territorio.

Dal punto di vista della *governance*, il Programma è attuato dalle regioni e province autonome sulla base di specifici Piani di attuazione regionali (PAR). Caratteristica del Programma è quella di offrire percorsi di politica attiva personalizzati rispetto ai differenti bisogni dell'utenza intercettata. Utilizzando un nuovo strumento di *assessment* quanti-qualitativo, specificatamente introdotto per l'avvio del Programma GOL, l'operatore del Centro per l'impiego (CPI) è in grado di finalizzare la presa in carico dell'utenza indirizzando la persona in cerca di occupazione al percorso di politica attiva più adatto al suo profilo, a seconda che questi abbia già un bagaglio di competenze immediatamente spendibile nel mercato del lavoro oppure abbia necessità di aggiornare o rafforzare tali competenze seguendo uno specifico percorso di formazione.

Il Programma prevede cinque tipologie di percorso: il percorso 1 - *Ready to work*, di reinserimento lavorativo rivolto alle persone più vicine al mercato del lavoro; il percorso 2 - *Upskilling*, per l'aggiornamento delle competenze di persone che, pur distanti dal mercato, possiedono abilità spendibili; il percorso 3 - *Reskilling* per la riqualificazione di persone con competenze non adeguate alle esigenze del mercato e che necessitano di nuovi percorsi formativi; il percorso 4 - *Lavoro e inclusione* dedicato a persone con fragilità complesse, che richiedono interventi oltre la sfera lavorativa, inclusi aspetti sociali; il percorso 5 - *Ricollocazione collettiva*, riservato ai gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali e processi di ristrutturazione.

1. Prese in carico e individui coinvolti nel Programma GOL

1.1 Attuazione del Programma GOL¹: stato dell'arte al 31 agosto 2025

Al 31 agosto 2025 sono 3.966.331 gli individui coinvolti nel Programma GOL² (tabella 1.1). Si tratta di persone che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recate presso i Servizi per il lavoro, hanno ricevuto un *assessment* quanti-qualitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i cinque percorsi previsti in GOL. Essendo trascorsi quasi tre anni dall'avvio del Programma, si possono osservare più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo dovuti all'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione, che movimentano nel complesso 4.424.438 prese in carico da parte dei Servizi per il lavoro competenti. L'incidenza percentuale delle prese in carico relative al 2025 fa riferimento ai primi otto mesi dell'anno, ed è pari al 22,1%. A livello territoriale si osservano valori minimi pari al 17,1% per la Sardegna fino ad arrivare al valore massimo pari al 37,3% per il Molise.

Tabella 1.1 Programma GOL: prese in carico (totale e per anno) e individui raggiunti, ultima presa in carico per Regione, v.a. e val.%

Regione	Prese in carico per anno				Totale	Incidenza % del 2025 sul totale	Individui raggiunti
	2022	2023	2024	2025*			
Abruzzo	9.642	25.228	24.148	13.921	72.939	19,1	66.528
Basilicata	6.460	12.979	18.749	13.020	51.208	25,4	44.085
P.A. Bolzano	2.425	5.875	5.611	3.217	17.128	18,8	15.301
Calabria	28.287	48.864	63.337	40.026	180.514	22,2	163.148
Campania	92.156	166.448	208.216	99.223	566.043	17,5	502.543
Emilia-Romagna	44.370	83.986	89.354	62.848	280.558	22,4	257.367
Friuli-Venezia Giulia	21.694	39.330	37.706	22.033	120.763	18,2	103.314
Lazio	61.715	79.036	75.317	49.664	265.732	18,7	251.843
Liguria	11.842	21.190	23.800	12.297	69.129	17,8	63.859
Lombardia	77.651	137.636	164.866	152.205	532.358	28,6	479.047
Marche	18.590	36.332	39.308	21.563	115.793	18,6	101.537
Molise	1.703	2.660	4.574	5.327	14.264	37,3	12.973
Piemonte	46.640	73.628	80.775	68.710	269.753	25,5	243.420
Puglia	71.121	102.737	118.416	86.415	378.689	22,8	355.411
Sardegna	40.113	58.428	53.115	31.307	182.963	17,1	161.429
Sicilia	65.814	167.467	194.251	133.307	560.839	23,8	501.010
Toscana	45.156	84.710	103.313	75.041	308.220	24,3	261.538
P.A. Trento	4.890	8.030	8.091	5.688	26.699	21,3	25.371
Umbria	11.067	20.333	21.346	14.004	66.750	21,0	58.465
Valle d'Aosta	1.297	1.925	2.058	1.890	7.170	26,4	6.327
Veneto	40.712	116.535	111.637	68.042	336.926	20,2	291.815
Totale	703.345	1.293.357	1.447.988	979.748	4.424.438	22,1	3.966.331

*Per il 2025 osserviamo i primi otto mesi.

Fonte: elaborazioni Inpp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

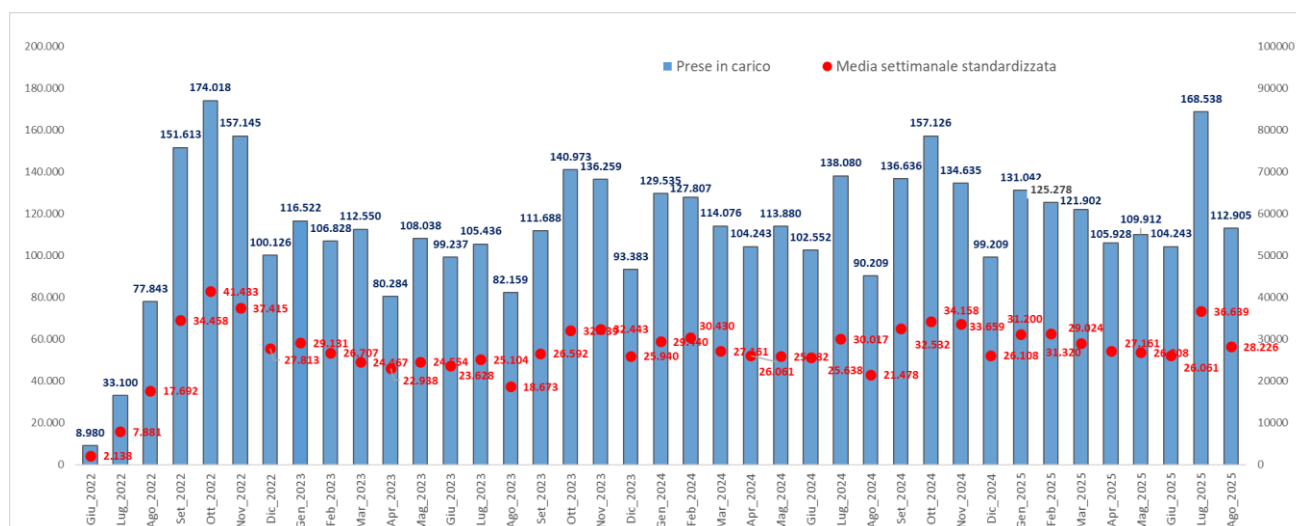
¹ La fonte dei dati utilizzata è il Sistema Informativo Unitario (SIU) del MLPS. È opportuno precisare che i flussi giornalieri dei dati che confluiscono e alimentano il SIU possono produrre effetti retroattivi – integrazione, modifica o consolidamento – sulle elaborazioni delle precedenti note di monitoraggio.

² Il dettaglio territoriale degli individui è presentato per regione di ultima presa in carico. Questa scelta consente di eliminare all'origine i doppi conteggi di individui che presentano più di una presa in carico in regioni diverse, restituendo dunque un conteggio corretto a livello complessivo ma non a livello di singola regione.

Ad agosto 2025 il numero delle prese in carico si attesta a 112.905 unità, il valore più alto registrato nello stesso mese degli anni precedenti. Questo dato segue il picco di 168.538 prese in carico del mese di luglio. Tali dati appaiono strettamente correlati al flusso di beneficiari di Naspi che proprio nei mesi estivi fanno registrare un sistematico aumento dovuto principalmente all'ingresso nella misura del personale scolastico alla scadenza dei contratti a tempo determinato. Infatti, con le novità introdotte dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 174 del 21 novembre 2024 - che prevede l'iscrizione d'ufficio alla piattaforma SIISL, una volta accolta e messa in pagamento la domanda di NASpl o DIS-COLL, nonché l'obbligo di sottoscrivere il Patto di attivazione digitale (PAD) e di compilare il curriculum vitae – tali informazioni sono messe a disposizione dei centri per l'impiego, i quali possono così convocare l'interessato per la successiva stipula del patto di servizio.

Nel mese di agosto il valore medio settimanale corretto³ per i giorni lavorativi è pari a 28.226 prese in carico, anch'esso in aumento rispetto allo stesso mese dell'anno 2024 (21.478) (figura 1.1).

Figura 1.1 Programma GOL: andamento delle prese in carico per mese e media settimanale, v.a.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

Poco più della metà delle prese in carico (51,3%) fanno riferimento al percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tabella 1.2). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 24,1% e 20,7%), mentre è pari al 3,7% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4). Le prese in carico indirizzate al percorso 5 di Ricollocazione collettiva, rivolte ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, hanno ancora un peso marginale (0,2%) con un numero pari a 8.398 prese in carico alla data di riferimento.

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di prese in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utenti che è stato trattato dai servizi per il lavoro.

³ Per l'indicatore 'media settimanale standardizzata' si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano t e N rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero delle prese in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a: $(N: t) \times 5$.

Tabella 1.2 Programma GOL: prese in carico per regione e percorso, v.a. e val.%

Regione	Valori assoluti					Valori % (di riga)				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Ricollocazione collettiva
Abruzzo	46.694	12.210	13.089	946	0	64,0	16,7	17,9	1,3	0,0
Basilicata	25.684	8.371	16.617	532	4	50,2	16,3	32,5	1,0	0,0
P.A. Bolzano	12.057	3.715	560	796	0	70,4	21,7	3,3	4,6	0,0
Calabria	78.745	44.146	52.025	4.443	1155	43,6	24,5	28,8	2,5	0,6
Campania	179.905	123.143	231.703	30.222	1070	31,8	21,8	40,9	5,3	0,2
Emilia-Romagna	175.782	62.111	23.466	19.162	37	62,7	22,1	8,4	6,8	0,0
Friuli-Venezia Giulia	80.909	26.750	9.590	2.931	583	67,0	22,2	7,9	2,4	0,5
Lazio	158.340	49.857	54.258	2.189	1088	59,6	18,8	20,4	0,8	0,4
Liguria	46.266	8.800	10.525	3.519	19	66,9	12,7	15,2	5,1	0,0
Lombardia	294.492	139.064	79.504	19.170	128	55,3	26,1	14,9	3,6	0,0
Marche	85.087	19.265	9.389	2.051	1	73,5	16,6	8,1	1,8	0,0
Molise	4.970	3.820	5.044	119	311	34,8	26,8	35,4	0,8	2,2
Piemonte	140.093	59.145	42.049	27.616	850	51,9	21,9	15,6	10,2	0,3
Puglia	151.749	113.464	106.068	7.408	0	40,1	30,0	28,0	2,0	0,0
Sardegna	103.597	43.392	31.904	3.314	756	56,6	23,7	17,4	1,8	0,4
Sicilia	248.854	123.838	173.184	14.032	931	44,4	22,1	30,9	2,5	0,2
Toscana	207.849	62.365	26.914	10.995	97	67,4	20,2	8,7	3,6	0,0
P.A. Trento	16.157	6.871	1.506	2.165	0	60,5	25,7	5,6	8,1	0,0
Umbria	46.823	9.411	8.668	1.493	355	70,1	14,1	13,0	2,2	0,5
Valle d'Aosta	3.955	1.587	235	1.390	3	55,2	22,1	3,3	19,4	0,0
Veneto	159.997	145.466	21.050	9.403	1010	47,5	43,2	6,2	2,8	0,3
Totale	2.268.005	1.066.791	917.348	163.896	8.398	51,3	24,1	20,7	3,7	0,2

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

1.2 Caratteristiche degli individui nel Programma GOL

Quanto alle caratteristiche degli individui nel Programma alla data di riferimento, la componente femminile rappresenta il 55,6% dei presi in carico (tabella 1.3). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che si avvicinano, e in alcuni casi superano, il 58% (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta), fino ad arrivare al 59% in Umbria. Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (58,1%), la composizione per genere appare più equilibrata, in ogni caso in tutte le regioni le donne superano ampiamente il 50% degli individui presi in carico. La componente giovanile rappresenta il 30%, con valori regionali che vanno da un minimo del 21,5% in Liguria a valori di poco superiori alla media in Toscana, Marche, Piemonte, Friuli-Venezia Giulia, fino a raggiungere il valore massimo del 33,6% in Puglia. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per il 16,8%, con un valore massimo pari al 22,3% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo del 13,2% in Sicilia. La percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma è pari al 15,4% con una forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (12,5%) e del Molise (10,9%), l'incidenza degli individui stranieri è inferiore al 6,6% toccando valori minimi attorno al 5% in regioni come la Puglia, la Sicilia, la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (Emilia-Romagna e P.A. di Trento) fino a raggiungere il 39,2% nella P.A. di Bolzano. Al momento dell'ingresso nel Programma il 33,2% degli individui risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 28,6% da 12 mesi e oltre.

Tabella 1.3 Programma GOL: individui per Regione e caratteristiche socio-anagrafiche, val.%

Regione	Genere			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
Abruzzo	41,9	58,1	100,0	24,8	57,7	17,5	100,0	87,5	12,5	100,0	34,1	29,7
Basilicata	44,2	55,8	100,0	26,1	56,1	17,8	100,0	93,9	6,1	100,0	42,3	38,0
P.A. Bolzano	48,5	51,5	100,0	29,4	51,4	19,2	100,0	60,8	39,2	100,0	17,6	10,5
Calabria	47,6	52,4	100,0	27,6	57,9	14,5	100,0	93,5	6,5	100,0	48,8	44,4
Campania	44,2	55,8	100,0	29,9	56,0	14,1	100,0	95,2	4,8	100,0	48,4	44,7
Emilia-Romagna	42,2	57,8	100,0	26,7	52,7	20,6	100,0	68,9	31,1	100,0	23,2	18,7
Friuli-Venezia Giulia	42,2	57,8	100,0	32,6	49,0	18,4	100,0	77,6	22,4	100,0	18,6	16,2
Lazio	42,9	57,1	100,0	27,8	55,4	16,8	100,0	84,6	15,4	100,0	30,3	22,9
Liguria	41,3	58,7	100,0	21,5	56,2	22,3	100,0	77,5	22,5	100,0	24,3	17,1
Lombardia	43,1	56,9	100,0	30,0	50,6	19,4	100,0	76,9	23,1	100,0	23,8	16,8
Marche	42,3	57,7	100,0	30,4	50,5	19,1	100,0	79,4	20,6	100,0	24,5	18,0
Molise	46,5	53,5	100,0	27,2	55,6	17,2	100,0	89,1	10,9	100,0	47,1	40,9
Piemonte	45,2	54,8	100,0	31,3	51,5	17,2	100,0	74,7	25,3	100,0	26,5	22,3
Puglia	45,2	54,8	100,0	33,6	52,5	13,9	100,0	94,8	5,2	100,0	40,5	36,1
Sardegna	48,0	52,0	100,0	30,0	53,2	16,8	100,0	95,1	4,9	100,0	43,0	38,7
Sicilia	48,6	51,4	100,0	30,2	56,6	13,2	100,0	94,8	5,2	100,0	42,6	39,8
Toscana	42,4	57,6	100,0	30,1	51,5	18,4	100,0	76,6	23,4	100,0	27,2	22,7
P.A. Trento	43,5	56,5	100,0	28,2	53,8	18,0	100,0	67,6	32,4	100,0	27,2	20,4
Umbria	41,0	59,0	100,0	29,1	52,8	18,1	100,0	74,9	25,1	100,0	19,9	16,7
Valle d'Aosta	42,1	57,9	100,0	26,2	54,1	19,7	100,0	77,5	22,5	100,0	29,5	18,4
Veneto	42,4	57,6	100,0	33,1	47,8	19,1	100,0	75,9	24,1	100,0	17,7	14,3
Totale	44,4	55,6	100,0	30,0	53,2	16,8	100,0	84,6	15,4	100,0	33,2	28,6

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, circa la metà dei presi in carico è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze significative rispetto al genere, mentre mostrano percentuali più alte di coinvolgimento in tale percorso i disoccupati da meno di 12 mesi (60,2%) e i soggetti con livelli di istruzione terziaria (poco meno di tre laureati su quattro sono nel percorso 1) che complessivamente rappresentano il 17,3% dei raggiunti nel percorso 1 a fronte di una media complessiva del 11,8% (tabella 1.4).

Il 3,7% degli individui raggiunti dal Programma presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 di Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti over 55 (4,5%), gli stranieri (6,5%), i disoccupati da almeno 12 mesi (7,4%), gli individui con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (5,9%).

Analizzando la composizione dei presi in carico all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (63,8%), individui poco istruiti (il 74,1% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (27%) e disoccupati di lunga durata (il 57,5% è alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4, ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani (34,4%), i diplomati (29,7%) e in misura minore i cittadini stranieri (13,3%).

Tabella 1.4 Programma GOL: individui per caratteristiche socio-anagrafiche e percorso, v.a. e val.%

	Totale	1 Reinserimento lavorativo	2 Aggiornamento (Upskilling)	3 Riqualificazione (Reskilling)	4 Lavoro e inclusione	5 Ricollocazione collettiva	Valori % riga					
							■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4	■ Percorso 5	
Individui raggiunti	3.966.331	2.009.317	953.154	849.569	146.431	7.860	50,7	24,0	21,4	3,7		
Genere	valori % colonna											
Maschi	44,4	45,1	45,6	41,1	45,4	60,2	51,4	24,7	19,8	3,8		
Femmine	55,6	54,9	54,4	58,9	54,6	39,8	50,0	23,5	22,7	3,6		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Classe di età												
15-29	30,0	28,8	30,9	34,4	15,7	2,4	48,6	24,8	24,6	1,9		
30-54	53,3	54,8	50,8	50,6	63,8	61,6	52,1	22,9	20,3	4,4		
55+	16,8	16,4	18,3	15,0	20,5	36,0	49,7	26,3	19,1	4,5		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Titolo di studio												
Fino alla licenza media	46,1	34,6	51,9	62,4	74,1	28,7	38,0	27,0	29,0	5,9		
Qualifica prof.le	6,6	7,3	6,4	5,2	5,1	8,2	56,6	23,4	16,9	2,9		
Scuola secondaria superiore	35,5	40,8	32,3	29,7	17,4	49,3	58,2	21,9	17,9	1,8		
Laurea triennale	5,8	8,2	5,1	1,5	1,6	6,1	72,0	21,3	5,5	0,7		
Laurea specialistica/magistrale	6,0	9,1	4,2	1,3	1,7	7,6	77,0	17,1	4,6	0,6		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Cittadinanza												
Italiana	84,6	86,5	80,3	86,7	73,0	97,6	51,8	22,8	21,9	3,2		
Straniera	15,4	13,5	19,7	13,3	27,0	2,4	44,3	30,7	18,5	6,5		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						
Durata disoccupazione												
Meno di 12 mesi	71,4	84,8	70,2	45,8	42,5	94,3	60,2	23,6	13,7	2,2		
Da 12 mesi e oltre (LTU)	28,6	15,2	29,8	54,2	57,5	5,7	26,9	25,0	40,6	7,4		
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0						

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

1.3 Soggetti vulnerabili nel Programma GOL

Un ulteriore obiettivo del Programma è che il 75% dei beneficiari appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 6 mesi e oltre⁴, persone con disabilità⁵. Alla data di riferimento della presente nota, l'86,2% del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, raggiungendo il 91,5% nel percorso 4 di Lavoro e inclusione e arrivando al 95,1% nel percorso 3 di *Reskilling* (tabella 1.5).

Tabella 1.5 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità e percorso

Percorso	Individui raggiunti	di cui:		Donne	Disoccupati da 6 mesi e oltre	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
		con caratteristiche di vulnerabilità	%					
	(A)	(B)	(B/A)					
1. Reinserimento lavorativo	2.009.317	1.645.795	81,9	1.103.852	407.618	577.808	330.098	69.829
2. Upskilling	953.154	827.384	86,8	518.659	331.669	294.504	174.686	45.419
3. Reskilling	849.569	808.107	95,1	500.398	486.399	292.576	127.055	47.430
4. Lavoro e inclusione	146.431	133.969	91,5	80.014	90.905	23.060	29.948	25.154
5. Ricollocazione collettiva	7.860	5.374	68,4	3.126	470	189	2.831	116
Totale	3.966.331	3.420.629	86,2	2.206.049	1.317.061	1.188.137	664.618	187.948

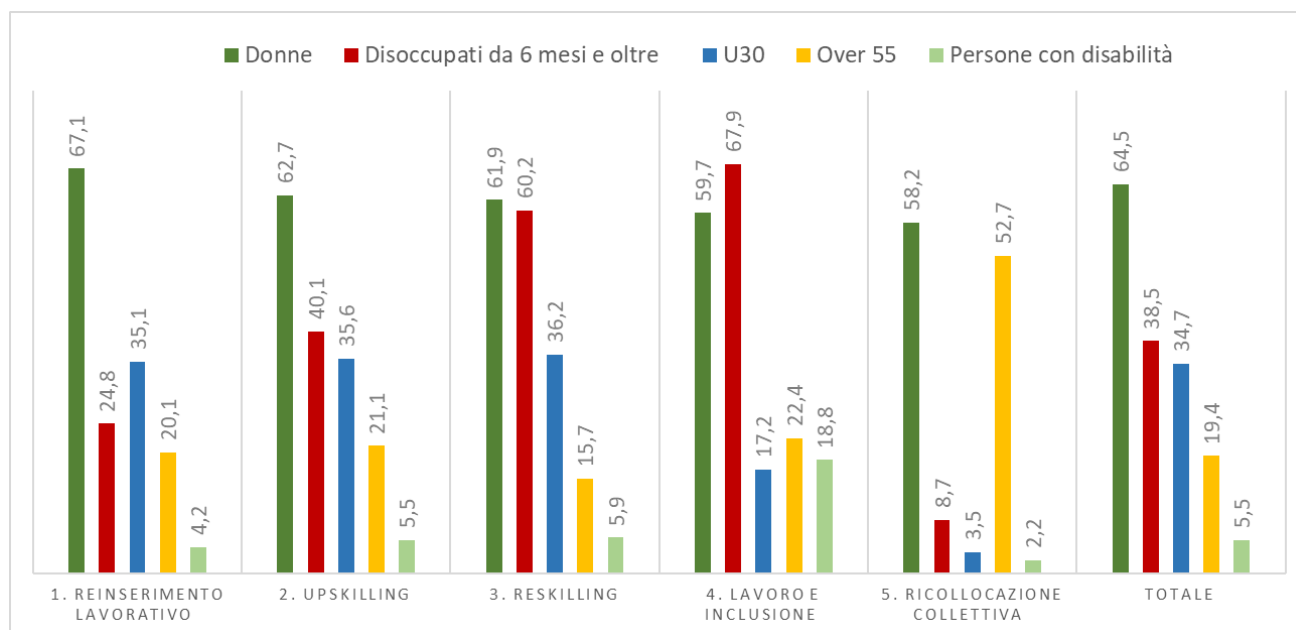
Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentino il 64,5%, i disoccupati da almeno 6 mesi il 38,5%, i giovani under 30 il 34,7%, gli adulti di età maggiore di 54 anni il 19,4% ed infine le persone con disabilità il 5,5% (figura 1.2). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente disoccupata da 6 mesi e oltre (24,8%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (35,1%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece i disoccupati da 6 mesi e oltre ad avere un peso più elevato (rispettivamente il 60,2% e il 67,9%); per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (18,8% del totale dei vulnerabili nel percorso). Le caratteristiche di vulnerabilità del percorso 5 di Ricollocazione collettiva, seppur non significative data l'esigua numerosità dei presi in carico nel percorso, mostrano già una forte presenza di donne (58,2%) e over 55 (52,7%).

⁴ Il Programma GOL individua come vulnerabili i disoccupati da 6 mesi e oltre.

⁵ I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del collocamento mirato. Tali informazioni sono ricavate dalla Scheda Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

Figura 1.2 Programma GOL: individui con caratteristiche di vulnerabilità, incidenza % per tipo di vulnerabilità e percorso



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

1.4 Target prioritari del Programma GOL

Come previsto dal D.I. del 5 novembre 2021 il Programma GOL si rivolge prioritariamente alle persone in cerca di occupazione percettori di un ammortizzatore sociale o di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito sottoposti a condizionalità (in particolare: percettori di ammortizzatori sociali quali NASpl e DisColl e di Reddito di cittadinanza) ma anche ai lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito. Il D.I. del 29 marzo 2024 ha introdotto alcune modifiche al Programma anche esplicitando tra i destinatari i beneficiari degli istituti di sostegno al reddito introdotti, a seguito dell'abolizione del Reddito di Cittadinanza, dal decreto-legge n.48 del 4 maggio 2023 (convertito in legge n.85 del 3 luglio 2023). Si tratta dei beneficiari del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL) e dell'Assegno d'inclusione (ADI), con riferimento ai soli membri attivabili al lavoro nei nuclei di beneficiari e tenuti agli obblighi di sottoscrizione del Patto di servizio con i CPI.

Lo strumento SFL è stato introdotto a decorrere dal 1° settembre 2023, mentre l'ADI dal 1° gennaio 2024⁶. Il SFL è una misura di attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale e lavorativa, concessa subordinatamente alla partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro comunque denominate. Per accedere alla misura è necessaria la registrazione nella piattaforma SIISL (Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa) del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale (PAD), e la convocazione da parte del Centro per l'Impiego per la firma del Patto di Servizio Personalizzato nell'ambito del Programma GOL. Solo a seguito della partecipazione ad attività di politica attiva, è prevista l'erogazione del beneficio economico, pari a 350 euro mensili per un massimo di dodici mensilità fino al 31 dicembre 2024 incrementato a 500 euro dal 1° gennaio 2025⁷ con la possibilità di

⁶ Per approfondimenti si rimanda all'Osservatorio statistico su Assegno d'inclusione e Supporto formazione e lavoro dell'Inps <https://www.inps.it/it/dati-e-bilanci/osservatori-statistici-e-altre-statistiche/dati-cartacei---adi-e-sfl.html>.

⁷ La Legge di Bilancio per il 2025 (legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha introdotto alcune modifiche al Supporto per la formazione e il lavoro, rivedendo verso l'alto le soglie dei requisiti economici e ampliando così la platea dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari,

prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

L'ADI è una misura nazionale di contrasto alla povertà, alla fragilità e all'esclusione sociale delle fasce deboli attraverso percorsi di inserimento sociale, nonché di formazione, di lavoro e di politica attiva del lavoro. La misura è riconosciuta ai nuclei familiari che presentano i requisiti previsti dalla legge e il beneficio economico dell'ADI è erogato mensilmente per un periodo continuativo non superiore a diciotto mesi e può essere rinnovato per ulteriori dodici mesi. Nell'ambito dei nuclei beneficiari dell'ADI vengono individuati i componenti che risultano attivabili al lavoro, che devono compilare il proprio Curriculum Vitae e sottoscrivere il Patto di Attivazione Digitale Individuale (PAD individuale) sul SIISL, e finalizzare il percorso della domanda sottoscrivendo, con il CPI competente, il Patto di Servizio Personalizzato.

Nell'ambito del Programma GOL, quindi, è possibile seguire i percorsi di attivazione al lavoro di coloro che hanno una domanda accolta di SFL e dei componenti attivabili al lavoro dei nuclei beneficiari di ADI, che insieme ai disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl⁸ rappresentano oggi i target prioritari del Programma in quanto beneficiano di un sostegno economico di integrazione al reddito sottoposto a condizionalità.

Al 31 agosto 2025 tra quanti hanno un patto di servizio GOL attivo⁹ (pari a 3.416.941 individui), il 43,6% pari a 1.489.486 individui, ha presentato una domanda di NASpl o DisColl, il 3,4%, pari a 115.214 individui, risulta avere una domanda SFL accolta e attiva (al netto quindi delle domande decadute e revocate), l'1,5% pari a 51.118 individui, sono i componenti attivabili al lavoro di nuclei beneficiari di ADI, e il restante 51,5% ,pari a 1.761.123, sono persone in cerca di lavoro non soggette a condizionalità (tabella 1.6 e figura 1.3).

Nei mesi di luglio e agosto si è assistito ad una drastica riduzione del numero di beneficiari di ADI: risultano infatti chiuse le domande delle persone appartenenti ai nuclei familiari che hanno fatto domanda di accesso all'ADI nei primi mesi di attivazione della misura e che alla data di riferimento hanno pertanto percepito i pagamenti relativi alle 18 mensilità previste. Se hanno mantenuto i requisiti, proprio nei mesi estivi hanno dovuto procedere alla richiesta di rinnovo.

a decorrere dal 1° gennaio 2025. È stato incrementato l'importo mensile dell'indennità ed è stata prevista la possibilità di prorogare il beneficio, alla scadenza dei primi 12 mesi, per un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora il beneficiario stia ancora partecipando a un corso di formazione.

⁸ Ai sensi dell'art.21 D.Lgs. n. 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sull'effettiva fruizione del beneficio.

⁹ Si considera attivo il patto che presenta una presa in carico del Servizio per il lavoro competente in stato di avvio o di sospensione.

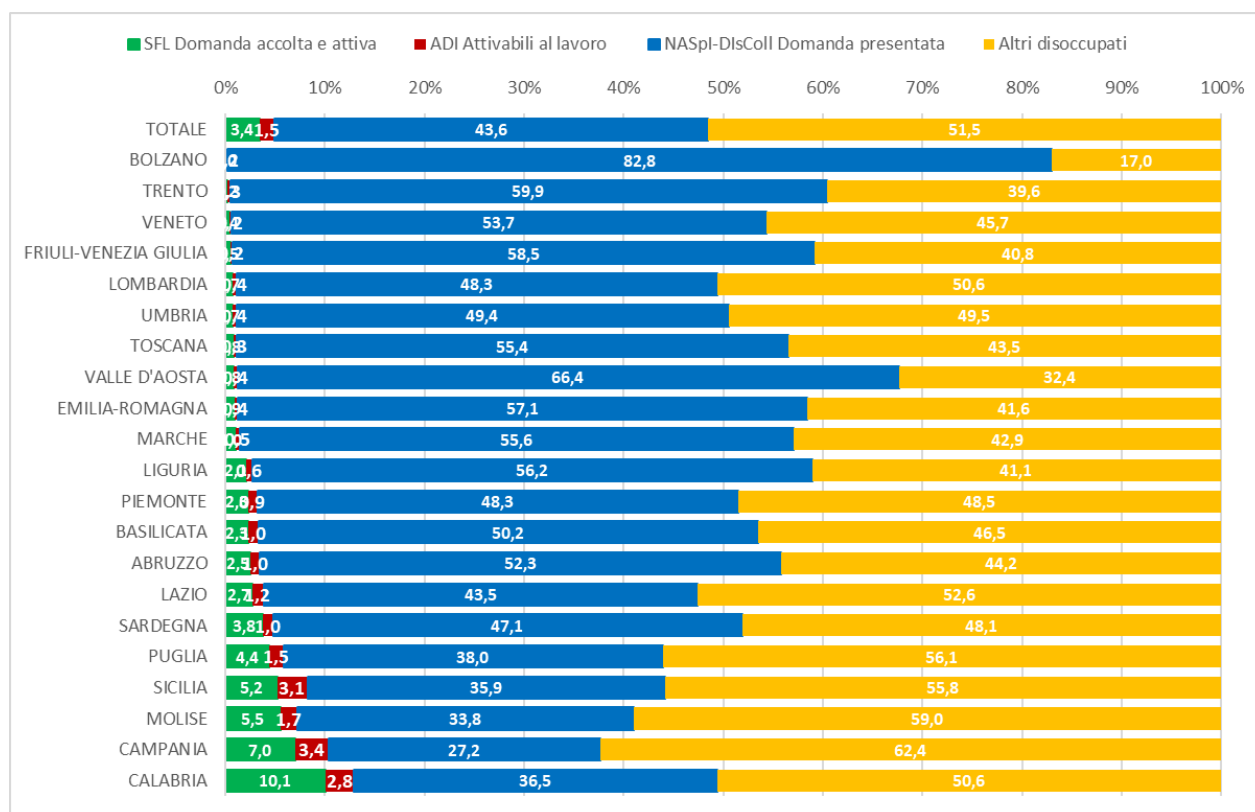
Tabella 1.6 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per target e regione (v.a)

	Presi in carico con patto di servizio attivo				
	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Abruzzo	61.199	1.511	627	31.978	27.083
Basilicata	41.686	968	407	20.935	19.376
P.A. Bolzano	5.619	1	11	4.650	957
Calabria	127.711	12.867	3.636	46.669	64.539
Campania	478.996	33.715	16.387	130.149	298.745
Emilia-Romagna	170.380	1.577	683	97.206	70.914
Friuli-Venezia Giulia	75.901	380	125	44.412	30.984
Lazio	236.654	6.312	2.756	103.021	124.565
Liguria	41.088	845	267	23.093	16.883
Lombardia	461.982	3.338	1.686	223.264	233.694
Marche	71.016	718	323	39.509	30.466
Molise	12.422	683	213	4.202	7.324
Piemonte	183.354	4.204	1.687	88.623	88.840
Puglia	348.616	15.323	5.086	132.300	195.907
Sardegna	117.321	4.509	1.121	55.259	56.432
Sicilia	485.069	25.363	14.801	174.001	270.904
Toscana	226.107	1.702	626	125.318	98.461
P.A. Trento	15.665	34	45	9.389	6.197
Umbria	57.698	428	219	28.486	28.565
Valle d'Aosta	3.207	27	12	2.129	1.039
Veneto	195.250	709	400	104.893	89.248
Totale	3.416.941	115.214	51.118	1.489.486	1.761.123

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

A livello regionale si osserva un netto divario dell'incidenza dei dispositivi di sostegno al reddito SFL e ADI tra il Mezzogiorno e il resto del Paese, ciò riflette anche il diverso contesto socioeconomico nel territorio. In particolare, per quanto riguarda il SFL nelle grandi regioni del Sud, l'incidenza sul totale dei presi in carico con patto attivo è intorno al 4% in Puglia e Sardegna fino a raggiungere il valore massimo in Calabria con il 10,1%. Mentre nelle altre regioni del Paese, ad eccezione del Lazio, del Piemonte e della Liguria (rispettivamente 2,7%, 2,3% e 2,1%) l'incidenza non raggiunge l'1%. Stesso discorso vale per l'ADI dove il 61% dei beneficiari dell'Assegno è concentrato nelle sole regioni Sicilia e Campania (anche per la politica SFL le due regioni pesano per il 52,3%). Per quanto riguarda gli individui che hanno presentato una domanda NASpl a livello territoriale, si osserva l'incidenza minima pari al 27,2% in Campania e massima nella P.A. Bolzano pari all'82,8%. Nelle regioni del Mezzogiorno l'incidenza è inferiore al 50% tranne in Abruzzo (52,3%).

Figura 1.3 Programma GOL: individui con patto di servizio attivo, per Target e regione (val.%)



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

Guardando alle caratteristiche anagrafiche degli individui emerge una forte caratterizzazione per genere, età e titoli di studio per gli attivabili al lavoro nell’ambito di nuclei beneficiari di ADI: il 59,8% sono donne, l’85,3% ha un’età compresa tra i 30 e i 54 anni e nel 74,3% dei casi hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media (tabella 1.7). Nel caso del SFL, le caratteristiche sono simili ma meno accentuate, e si osserva una quota significativa di over 55, pari al 16,1%. Gli individui che hanno presentato domanda di NASpi/DisColl si caratterizzano rispetto al totale per un’età media più elevata e livelli di istruzione medio-alti. Nella categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, si registra la più alta percentuale di giovani (il 34% ha un’età inferiore a 30 anni).

Analizzando i percorsi a cui sono stati indirizzati i diversi target emerge come, nel caso di SFL e ADI, si tratti prevalentemente di individui più lontani dal mercato del lavoro: solo il 8,5% per SFL e 10,9% per ADI sono indirizzati al percorso 1 di Reinserimento lavorativo; sono orientati al percorso 3 di Riqualificazione il 65,4% per SFL e il 57,5% per ADI; infine, con percentuali più elevate rispetto al totale dei presi in carico, sono indirizzati al percorso 4 di Lavoro e inclusione il 6,2% per SFL e il 13,3% per ADI. Nel caso di NASpi/DisColl la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (complessivamente sono il 5,7%) a fronte del 72,7% indirizzato al percorso 1 di Reinserimento lavorativo e in seconda battuta al percorso 2 di Aggiornamento con il 21,6%, a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro.

Tabella 1.7 Programma GOL: composizione (%) dei presi in carico con patto di servizio attivo per caratteristiche, percorso GOL e target

	Totale	SFL Domanda accolta e attiva	ADI Attivabili al lavoro	NASpl-DisColl Domanda presentata	Altri disoccupati
Presi in carico con patto di servizio attivo	3.416.941	115.214	51.118	1.489.486	1.761.123
Genere					
Maschi	44,2	40,2	40,2	45,7	43,3
Femmine	55,8	59,8	59,8	54,3	56,7
Classi di età					
15-29	29,7	26,7	10,4	25,5	34,0
30-54	53,1	57,1	85,3	55,7	49,8
55+	17,1	16,1	4,3	18,8	16,2
Titolo di studio					
Fino alla licenza media	46,9	64,1	74,3	42,7	48,4
Qualifica professionale	6,4	4,9	4,7	7,2	6,0
Diploma istruzione secondaria superiore	35,4	27,3	18,8	36,5	35,5
Laurea triennale	5,4	1,7	0,9	6,0	5,3
Laurea specialistica/magistrale	5,8	2,0	1,4	7,5	4,8
Percorso GOL					
1 Reinserimento lavorativo	48,5	8,5	10,9	72,7	31,7
2 Aggiornamento	24,0	19,9	18,3	21,6	26,4
3 Riqualificazione	23,5	65,4	57,5	4,4	35,9
4 Lavoro e inclusione	3,9	6,2	13,3	1,3	5,7
5 Ricollocazione collettiva	0,2	0,0	0,0	0,1	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

2. Politiche e occupazione

2.1 Individui nel Programma con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico

Sono 2.619.133 gli individui nel Programma GOL per i quali risulta avviata o conclusa almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 66% dei raggiunti al 31 agosto, percentuale che sale al 68,4% se si integrano i dati della SAP con le dichiarazioni di avvio dei tirocini extracurricolari ricavate dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (tabella 2.1).

La variabilità territoriale¹⁰ è molto ampia, con diverse regioni che presentano un'incidenza di individui con almeno una politica avviata o conclusa che si avvicina al 85% (Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Valle d'Aosta) fino a raggiungere e superare il 95% nella P.A. di Trento, in Friuli-Venezia Giulia e nella P.A di Bolzano fino ad arrivare al 100% in Veneto. Al tempo stesso si osserva un folto gruppo di regioni che presentano percentuali anche di molto inferiori al valore nazionale, in particolare nel Sud del Paese. L'analisi viene confermata anche osservando l'incidenza delle politiche insieme alla presenza di un tirocinio. Questa forte variabilità regionale, come vedremo più avanti, può essere verosimilmente ricondotta alla diversa dinamica temporale e territoriale di implementazione del Programma.

¹⁰ Come già menzionato nel capitolo 1, il dettaglio regionale degli individui avviati nelle politiche è presentato in base alla regione dell'ultima presa in carico. Questo approccio elimina i doppi conteggi di individui che hanno più di una presa in carico (e più politiche attive) in diverse regioni, fornendo così un conteggio corretto a livello complessivo, ma non a livello di singola regione. Ad esempio, se un individuo ha ricevuto un LEP E nella regione A in un precedente ciclo di presa in carico, mentre la sua ultima presa in carico è nella regione B, l'individuo nella tabella 2.1 è conteggiato nella colonna del corrispondente LEP nella regione B. Questa scelta, che comunque rappresenta una casistica con bassa incidenza, è giustificata dal fatto che l'informazione principale che si vuole fornire è quella relativa al numero di individui effettivi avviati a politiche attive nel complesso del Programma GOL.

Tabella 2.1 Programma GOL: individui per Regione di ultima presa in carico con almeno una politica avviata o conclusa dopo la presa in carico (LEP avviati dopo la presa in carico), v.a. e val.%

	Individui con LEP dopo la presa in carico														% individui con almeno una politica o un tirocinio sui raggiunti (C/A%)
	Individui raggiunti (A)	Individui con almeno una politica (LEP E, F1, F2, H, J, O) (B)	% individui con almeno una politica sui raggiunti (B/A%)	Dettaglio formazione									Individui con Tirocinio da CO	Individui con almeno una politica (SAP) o un tirocinio CO (C)	
				LEP E Orient. Special.co	LEP F1 Accomp. al lavoro	LEP F2 Attivazione tirocinio	C07 - Formazione non generalista incl. competenze digitali	C11 - Formazione non generalista non incl. competenze digitali	C12 - Formazione specifica su competenze digitali	LEP H - Avviamento a formazione	LEP J - Conciliazione vita e lavoro	LEP O - Supporto autoimpiego			
Abruzzo	66.528	56.452	84,9	44.870	31.357	14	1.489	852	2.124	4.407	0	2	4.189	57.250	86,1
Basilicata	44.085	15.309	34,7	8.707	3.805	0	3.297	1.578	3.939	8.705	0	126	1.866	17.135	38,9
P.A. Bolzano	15.301	15.117	98,8	1.728	15.100	27	15	795	351	993	0	28	336	15.126	98,9
Calabria	163.148	108.211	66,3	105.729	61.813	2.869	5.817	5.198	7.628	18.351	0	3.407	6.245	112.038	68,7
Campania	502.543	355.973	70,8	340.164	123.948	7.918	131.452	251	17.587	148.313	900	2.520	25.846	364.589	72,5
Emilia-Romagna	257.367	218.167	84,8	208.366	170.277	8.663	29.667	7.199	53.737	87.091	3	1.922	15.830	220.649	85,7
Friuli-Venezia Giulia	103.314	97.688	94,6	75.896	88.679	2.813	7.145	12.315	11.760	28.018	84	60	5.509	98.013	94,9
Lazio	251.843	133.971	53,2	132.780	31.715	24	7.723	13.504	7.954	28.569	0	558	15.850	144.997	57,6
Liguria	63.859	49.355	77,3	41.542	27.684	1.969	22	9.586	8.399	16.123	0	43	4.025	49.918	78,2
Lombardia	479.047	273.668	57,1	240.926	195.006	12.951	6.984	53.018	31.572	78.988	6	2.065	31.894	289.531	60,4
Marche	101.537	86.394	85,1	48.939	76.933	3.799	4.114	2.877	3.470	9.971	1	1.166	10.154	87.787	86,5
Molise	12.973	2.463	19,0	904	28	3	1.094	166	554	1.766	1	0	929	3.333	25,7
Piemonte	243.420	167.568	68,8	158.708	88.307	20.547	42.024	5.387	11.411	54.555	1	49	24.068	170.195	69,9
Puglia	355.411	160.923	45,3	83.191	103.658	482	20.331	14.196	11.982	45.905	5	11.643	20.538	176.003	49,5
Sardegna	161.429	129.151	80,0	127.878	53.426	4.767	23	6.485	6.703	12.805	1	157	10.536	131.128	81,2
Sicilia	501.010	149.903	29,9	139.418	22.997	135	13.483	4.194	12.275	28.893	2	215	24.015	172.422	34,4
Toscana	261.538	234.803	89,8	213.636	172.328	9.494	31.687	33.657	16.773	72.076	4.928	3.232	14.777	235.770	90,1
P.A. Trento	25.371	24.322	95,9	10.237	21.970	231	1.216	2.892	2.042	5.981	338	97	697	24.345	96,0
Umbria	58.465	42.778	73,2	41.377	23.591	2.030	347	5.751	4.298	9.081	0	8	5.040	44.006	75,3
Valle d'Aosta	6.327	5.382	85,1	4.142	3.503	260	223	351	256	982	26	26	554	5.460	86,3
Veneto	291.815	291.535	99,9	291.411	280.339	13.739	8.869	42.208	19.851	62.902	2.328	317	31.021	291.595	99,9
Totale	3.966.331	2.619.133	66,0	2.320.549	1.596.464	92.735	317.022	222.460	234.666	724.475	8.624	27.641	253.919	2.711.290	68,4

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

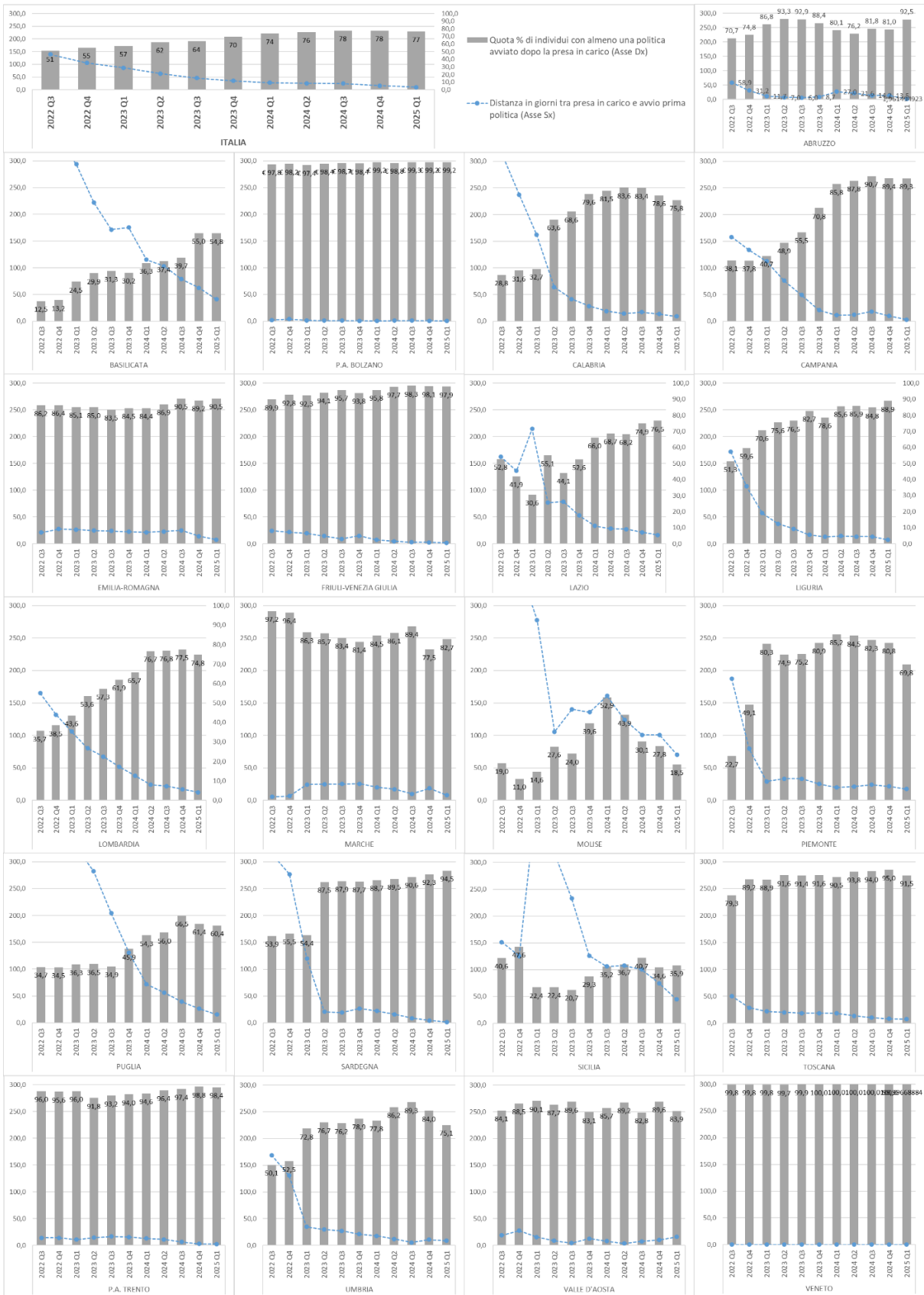
Con riferimento a quest'ultima osservazione, è possibile analizzare due specifici indicatori: il tempo di attesa tra la presa in carico e l'avvio del percorso previsto, espresso come distanza in giorni tra la stipula del patto di servizio e l'inizio della prima attività di politica attiva; la percentuale di individui che hanno avviato almeno una politica attiva. Per l'analisi dell'andamento di tali indicatori saranno utilizzati dati per trimestre di presa in carico osservati nel periodo che va dal terzo trimestre 2022 al primo trimestre 2025.

A livello nazionale è evidente un aumento della capacità di coinvolgimento degli utenti nelle attività programmate da parte dei servizi per il lavoro: la percentuale di individui che hanno avviato una politica passa dal 51% per i presi in carico nel terzo trimestre 2022 al 77% per i presi in carico nel primo trimestre 2025 (figura 2.1). A tale aumento corrisponde un'importante diminuzione dei tempi di attesa dell'avvio della prima politica che, per gli stessi periodi considerati, passa da una media di circa 139 giorni a 10 giorni (16 giorni se si considera il quarto trimestre 2024 come dato più consolidato).

Tale andamento, con intensità diverse, si registra in quasi tutte le regioni. È evidente la diversa situazione di partenza. Infatti, ci sono regioni che dall'inizio del Programma presentano alti tassi di avvio delle politiche e bassi tempi di attesa (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Marche, Toscana, P.A. di Trento, P.A. di Bolzano, Veneto e Valle d'Aosta); altre hanno migliorato nel corso del tempo la capacità di avvio dei percorsi in tempi congrui a beneficio di una platea sempre maggiore.

Permangono delle situazioni critiche in alcuni territori - in particolare Basilicata, Molise e Sicilia - dove, a fronte di una riduzione della durata di attesa dell'avvio della politica, si osservano ancora valori sensibilmente bassi riguardo al numero di individui avviati a una politica attiva.

Figura 2.1 Programma GOL: quota percentuale di individui con almeno una politica avviata dopo la presa in carico e durata media in giorni dell'avvio della prima politica, dati per trimestre di presa in carico e Regione/P.A.



Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

2.2 Inserimenti occupazionali¹¹ alle dipendenze degli individui presi in carico dal Programma

In questo paragrafo si analizzano i rapporti di lavoro alle dipendenze al 31 agosto 2025 degli individui che alla stessa data risultano presi in carico dal Programma¹². Gli occupati alla data di riferimento sono 1.606.027 (colonna B) pari al 40,6% del totale dei presi in carico (tabella 2.2).

Questi lavoratori si possono distinguere in due sottogruppi sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 1.457.803 (colonna C) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (nuovi occupati), pari al 36,8% dei presi in carico, mentre i restanti 148.224 lavoratori (colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico¹³, pari al 3,7%.

Con riguardo al dettaglio regionale del tasso di occupazione relativo ai nuovi rapporti di lavoro, si osservano valori minimi in Campania (28,5%), Calabria (29,5%), Sicilia (30,0%) e valori vicini o superiori al 40% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al valore massimo pari al 52,9% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Infine, si deve tener conto anche degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza dei presi in carico al mercato del lavoro, così come delineato dall'*assessment*, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 44,7%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 19,2% e al 19,0%.

¹¹ In tutto il paragrafo, l'occupazione è riferita ai soli rapporti di lavoro dipendente e para-subordinato soggetti a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro, ad eccezione dei contratti di lavoro intermittente. In particolare, sono esclusi dal computo degli occupati la quasi totalità dei lavoratori autonomi. Tale limitazione è dovuta all'attuale indisponibilità del dato amministrativo di riferimento.

¹² Al netto dei presi in carico nel Percorso 5.

¹³ Questi ultimi possono essere ricondotti a quella particolare categoria di presi in carico dal Programma GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma.

Tabella 2.2 Programma GOL: individui* occupati alla data di riferimento per regione di presa in carico e percorso, v.a. e val.%

	Occupati alla data di riferimento							
	Individui raggiunti	Totale		di cui: con nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico		di cui: con rapporto di lavoro avviato prima della presa in carico		Quota (%) nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati
		(A)	(B)	(B/A) %	(C)	(C/A) %	(D)	
Regione presa in carico								
Abruzzo	66.528	28585	43,0	25740	38,7	2845	4,3	90,0
Basilicata	44.081	15723	35,7	14227	32,3	1496	3,4	90,5
P.A. Bolzano	15.301	8.492	55,5	8.088	52,9	404	2,6	95,2
Calabria	162.024	52.314	32,3	47.752	29,5	4.562	2,8	91,3
Campania	501.585	157.683	31,4	142.841	28,5	14.842	3,0	90,6
Emilia-Romagna	257.330	118.859	46,2	107.215	41,7	11.644	4,5	90,2
Friuli-Venezia Giulia	102.776	50.397	49,0	47.673	46,4	2.724	2,7	94,6
Lazio	250.757	103.742	41,4	90.194	36,0	13.548	5,4	86,9
Liguria	63.840	30.697	48,1	27.648	43,3	3.049	4,8	90,1
Lombardia	478.946	194.514	40,6	169.883	35,5	24.631	5,1	87,3
Marche	101.536	46257	45,6	42103	41,5	4154	4,1	91,0
Molise	12.710	4.540	35,7	4.082	32,1	458	3,6	89,9
Piemonte	242.573	101.164	41,7	90.451	37,3	10.713	4,4	89,4
Puglia	355.411	139.508	39,3	128.816	36,2	10.692	3,0	92,3
Sardegna	160.690	78.556	48,9	73.543	45,8	5.013	3,1	93,6
Sicilia	500.187	163.146	32,6	149.910	30,0	13.236	2,6	91,9
Toscana	261.441	130704	50,0	119081	45,5	11623	4,4	91,1
P.A. Trento	25.371	13.234	52,2	12.570	49,5	664	2,6	95,0
Umbria	58192	26091	44,8	23445	40,3	2646	4,5	89,9
Valle d'Aosta	6.324	3.179	50,3	2.925	46,3	254	4,0	92,0
Veneto	290.868	138.642	47,7	129.616	44,6	9.026	3,1	93,5
Percorso								
1. Reinserimento lavorativo	2.009.317	984.233	49,0	898.654	44,7	85.579	4,3	91,3
2. Upskilling	953.154	406.524	42,7	368.505	38,7	38.019	4,0	90,6
3. Reskilling	849.569	181.187	21,3	162.850	19,2	18.337	2,2	89,9
4. Lavoro e inclusione	146.431	34.083	23,3	27.794	19,0	6.289	4,3	81,5
Totale	3.958.471	1.606.027	40,6	1.457.803	36,8	148.224	3,7	90,8

* Al netto degli individui presi in carico nel percorso 5.

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

Guardando alla tipologia contrattuale¹⁴, poco meno della metà degli occupati ha un contratto a tempo determinato (47,7%), mentre il 43,9% ha un contratto di natura stabile (il 36,7% a tempo indeterminato e il 7,2% apprendistato). L'incidenza del lavoro domestico, pari al 6,2%, raggiunge il 10,7% nel percorso 4 (tabella 2.3).

Tabella 2.3 Programma GOL: individui occupati alla data di riferimento per tipo di contratto e percorso, val.%

Tipo di contratto	1 Reinserimento lavorativo	2 Upskilling	3 Reskilling	4 Lavoro e inclusione	Totale
Tempo Indeterminato	38,3	34,8	32,6	35,0	36,7
Apprendistato	6,6	7,9	10,1	2,5	7,2
Tempo determinato	47,6	47,2	48,6	49,5	47,7
Domestico	5,3	8,1	6,2	10,7	6,2
Altre forme contrattuali	2,2	2,0	2,5	2,3	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Inapp su dati MLPS - Sistema Informativo Unitario (dati al 31 agosto 2025)

¹⁴ Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale Altre forme contrattuali racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.

Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo.
Beneficiari del Programma GOL	Si veda la Nota definitoria predisposta dall'Unità di Missione del PNRR del MLPS di concerto con le Amministrazioni Regionali e Provinciali e in corso di perfezionamento.
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale).
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale.
Presi in carico (Individui)	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico più recente.
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4.
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi).
Raggiunti nel Programma GOL	Individui presi in carico nell'ambito del Programma GOL. Nel caso di individui con più prese in carico, si considera la presa in carico per la quale vale la condizione di beneficiario del Programma GOL.
Reskilling (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600).
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore.
Upskilling (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione		Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)	Presa in carico	Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.
E) Orientamento specialistico		Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative.
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio.
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo.
H) Avviamento a formazione	Proposta di politica/avvio ad una politica	Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori.
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/ imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e 'meritevole' di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA
FOCUS
Inapp